

# ***PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SECONDO L'ART. 2 DEL PROTOCOLLO D'INTESA***

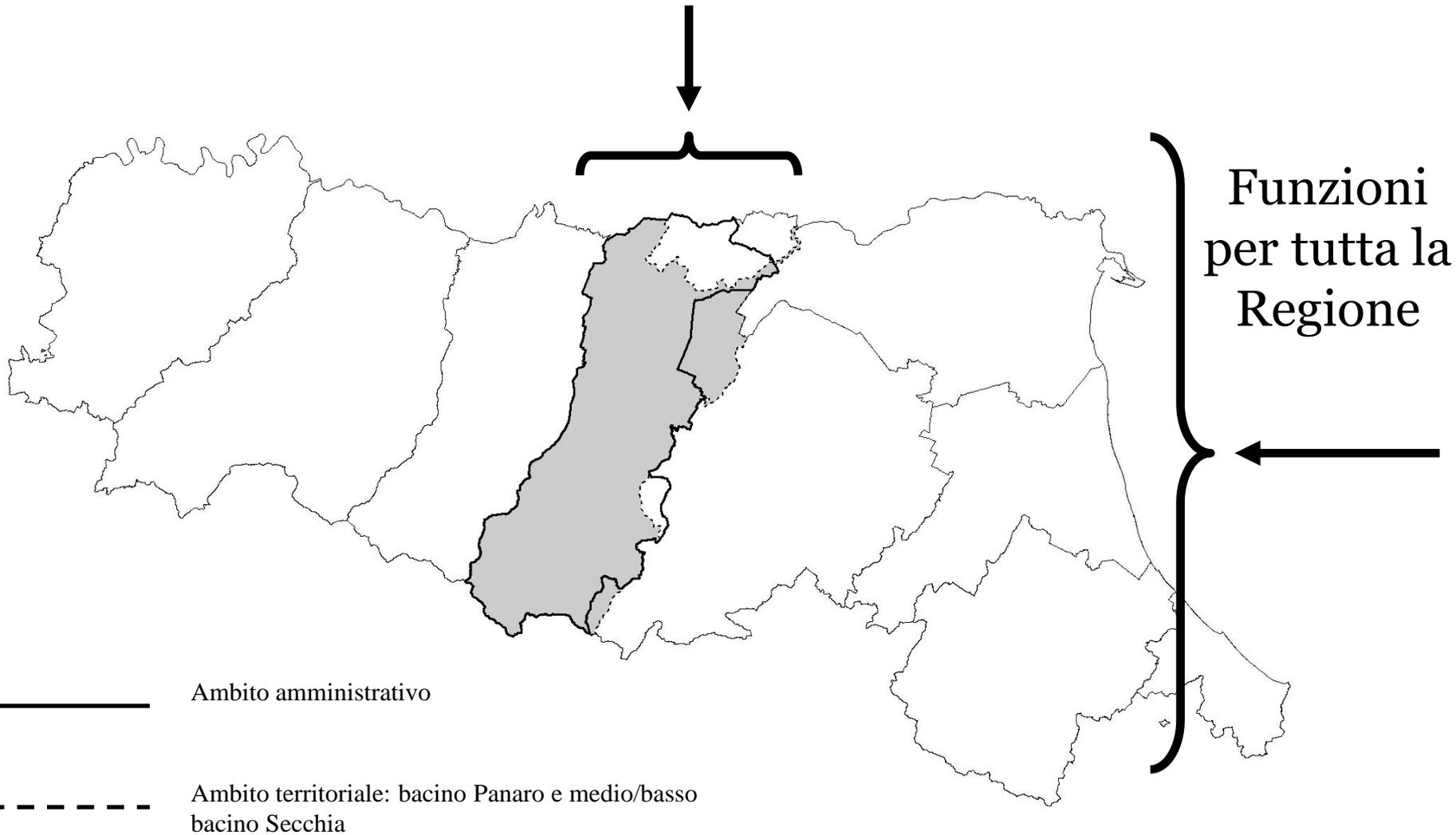
*Agenzia per la sicurezza territoriale e la  
protezione civile*

*Servizio coordinamento programmi speciali e  
presidi di competenza*

Dott.ssa Rita Nicolini

Ing. Francesco Gelmuzzi

# Funzioni per l'Ambito operativo di Modena



## *Gli adempimenti di competenza Agenzia*

Il protocollo d'intesa tra la Regione Emilia – Romagna, UNCEM e ANBI Emilia – Romagna in attuazione dell'art. 3 della Legge Regionale 6 luglio 2012, n 7 prevede, all'art 2, che **la programmazione annuale** da parte dei Consorzi di Bonifica degli interventi di presidio idrogeologico con le risorse derivanti dalla contribuenza montana debba avvenire **d'intesa con le Unioni Montane e i Servizi Tecnici dell'Ag. Reg. le. per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.**

# *Gli adempimenti di competenza Agenzia*

## *Programmazione... D'intesa...*

- I Consorzi trasmettano, entro il 31 gennaio, l'elenco dei lavori programmati alle Unioni Montane ed ai Servizi Tecnici dell'Ag. Reg. le. Per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile competenti per territorio.
- Tali Enti potranno far pervenire ai Consorzi eventuali osservazioni in merito alla programmazione entro 30 giorni.
- Trascorso tale termine l'intesa (comma 1 art. 2 Protocollo) e il parere (comma 2 dell'art. 2 Protocollo) si ritengono espressi.

# *Altri adempimenti di competenza Agenzia*

*Autorizzazioni idrauliche*

*Visti di congruità tecnica-economica progetti (fondi RER)*

*Visto su contabilità finali (fondi RER)*

*Espressine di pareri per il finanziamento di somme  
urgenze (fondi RER)*

*Elaborazione dei Piani degli interventi urgenti post  
dichiarazione di stato di emergenza (es. emergenza  
siccità, alluvioni dicembre 2017)*

# *OLTRE* gli adempimenti di competenza nel rapporto Agenzia/Consorzi

## ✓ **SEMPLIFICAZIONE**

- 1. Interlocuzione unica per il territorio rispetto al problema del dissesto*
- 2. Intesa in sede di programmazione come processo volto ad aggiornare di continuo il quadro complessivo delle conoscenze e delle criticità condiviso*

# *OLTRE* gli adempimenti di competenza nel rapporto Agenzia/Consorzi

## ✓ **SINERGIE**

1. *Ottimizzazione della fase di programmazione delle risorse complessivamente disponibili (consortili, regionali, nazionali)*
2. *Integrazione della fase di prevenzione (tempo differito) nel processo della gestione dell'emergenza (tempo reale). Sistema di allertamento e presidi territoriali*

# LE SEGNALAZIONI: a chi?

**Comune di...**

**Att.ne di**

**Regione Emilia Romagna**

**Servizio geologico Sismico e dei Suoli**

**AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE**

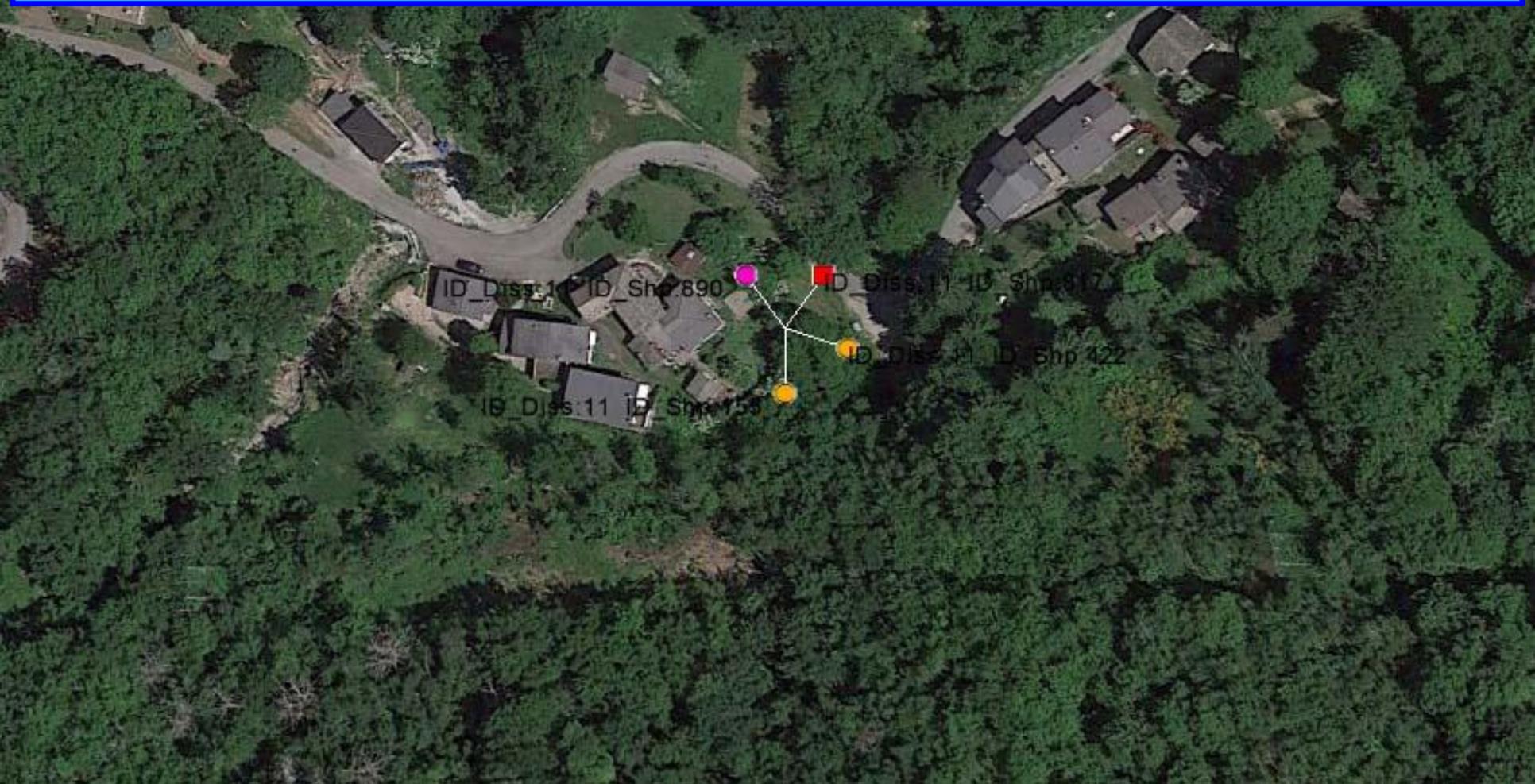
**Per Ambito Modena – Servizio Coordinamento  
Programmi Speciali e Presidi di Competenza**

**Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile**

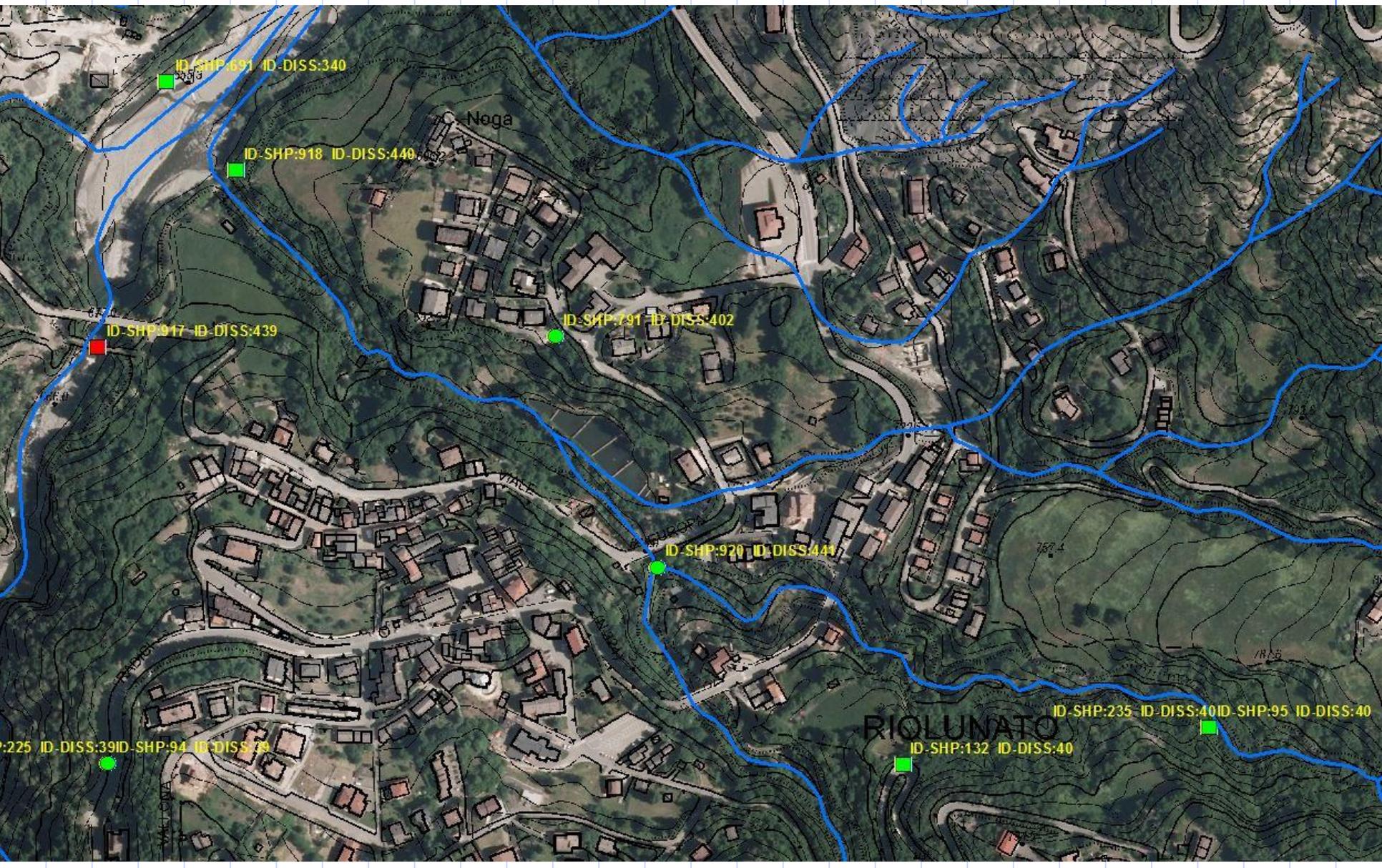


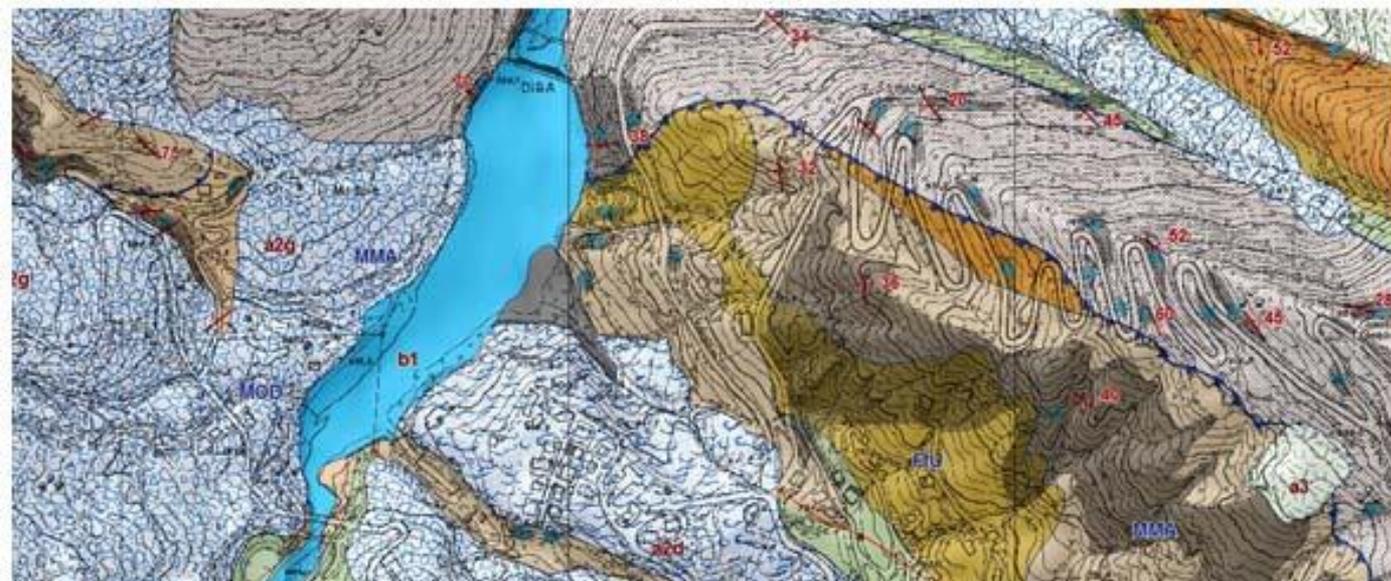
**Consorzio Bonifica  
Prefettura di Modena**

# LE SEGNALAZIONI e CRITICITA': ubicazione, elementi esposti, documentazione fotografica



# Comune di Riolunato





ID\_diss: 340 - ID\_shp: 691

691	
FID	669
ID_shp	691
ID_shp	691
ID_dissesto	340
Tipo_diss	2
Data_se	
Ente	Comune
Comu	RIOLUNATO
Ref	19
Prot_prov	
Evento	2014/01-02
Loc	Ponte della Luna
Via_tor	T. Scoltenna
Descr	Dissesto sulla sponda in sx idraulica del T. Scoltenna in prossimità di una attività produttiva

# LE SEGNALAZIONI: analisi documenti di pianificazione vigenti e altri strumenti di analisi territoriale



Date_su_ri	
Fon_su_ri	
Fin_su_con	0
Fin_su_con_dup	0
Date_su_con	
Fon_su_con	
En_su_at	
Titolo_pi	
En_pi_ri	
Fin_pi_ri	0
Date_pi_ri	
Fon_pi_ri	
Fin_pi_con	0
Fin_pi_con_dup	0
Date_pi_con	
Fon_pi_con	
En_pi_at	
Titolo_ms	

# PRESA IN CARICO DELLA SEGNALAZIONE

Il Servizio fa istruttoria tecnica per elaborare proposte per la programmazione di interventi di somma urgenza o di messa in sicurezza, anche cofinanziati da soggetti competenti

Interventi che possono essere a carico di privati (es concessioni o autorizzazioni)

Coordinamento e integrazione rispetto agli interventi dei Consorzi di Bonifica

E' di competenza diretta dell' Agenzia (aree 267/445 o reticolo idrografico)

AGENZIA REGIONALE  
PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA  
PROTEZIONE CIVILE

orio

EOLC

Grov

Y:

Fine servizio ore 16:30

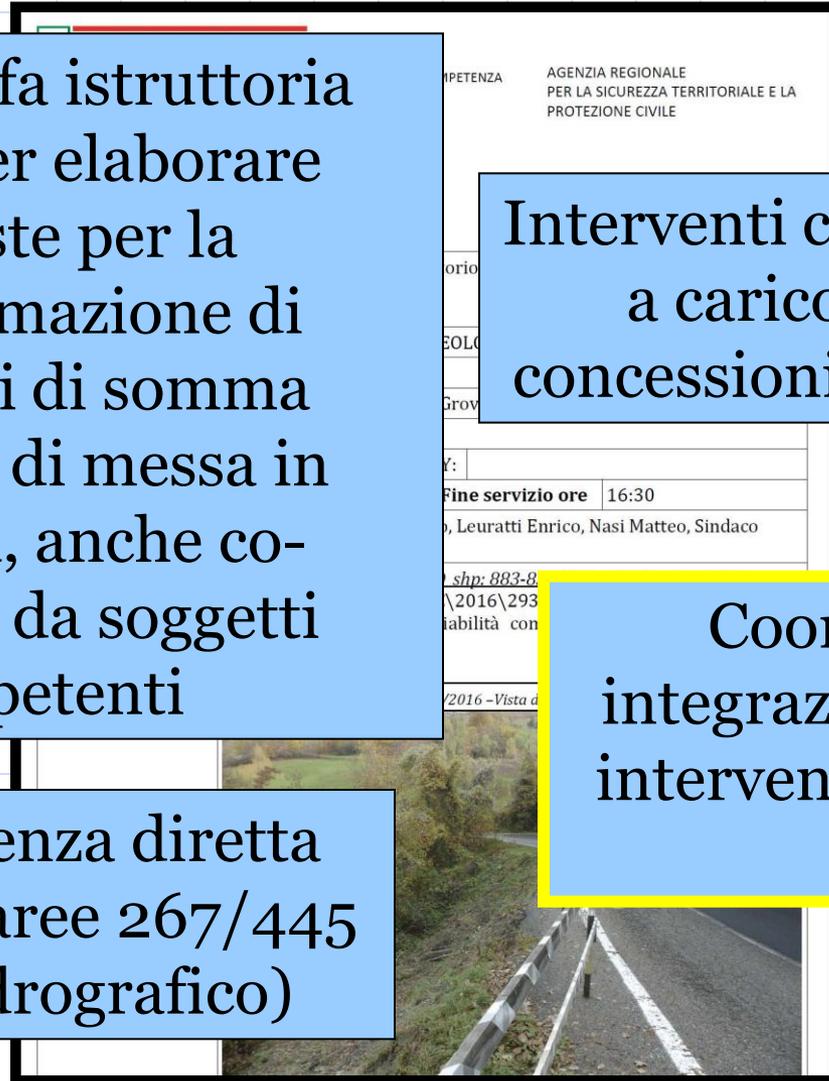
, Leuratti Enrico, Nasi Matteo, Sindaco

shp: 883-8

\2016\293

abilità con

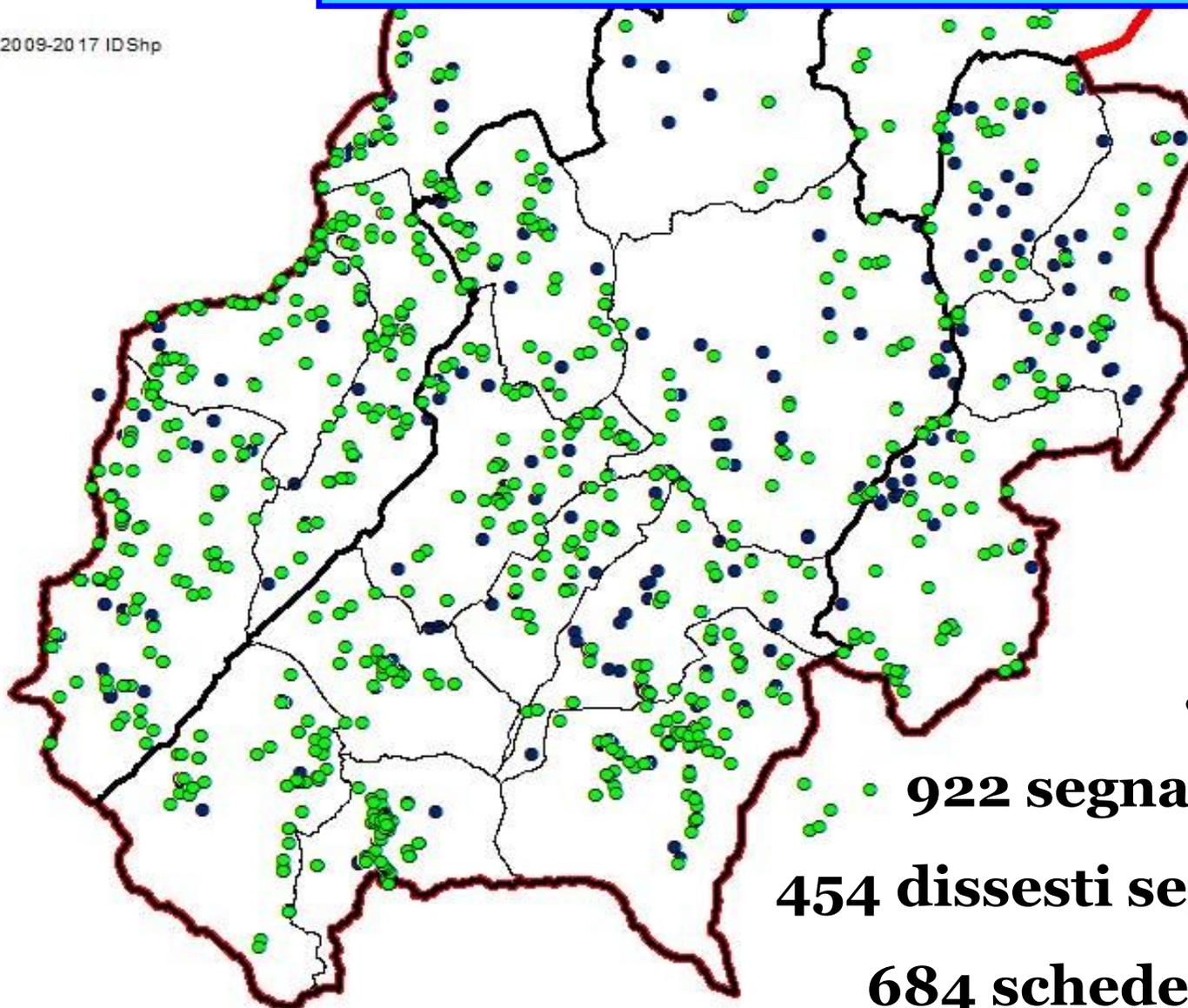
/2016 - Vista d



# Segnalazioni e Criticità

## Legenda

- Scheda A
- Segnalazioni 2009-20 17 IDShp



In 8 anni

922 segnalazioni  
454 dissesti segnalati  
684 schede danno

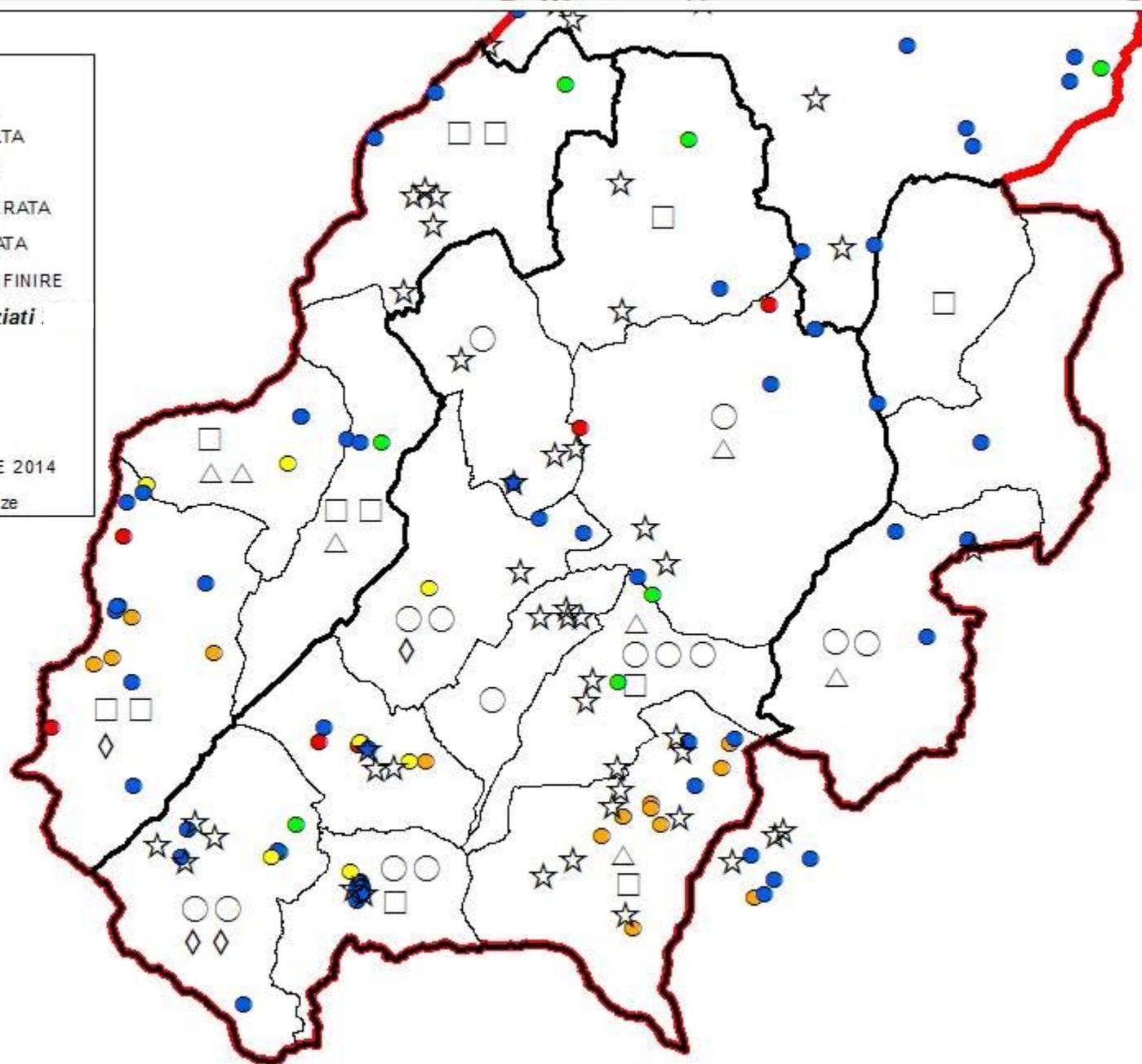
## Legenda

### Livello Criticità

- Criticità RISOLTA
- Criticità LIEVE
- Criticità MODERATA
- Criticità ELEVATA
- Criticità DADEFINIRE

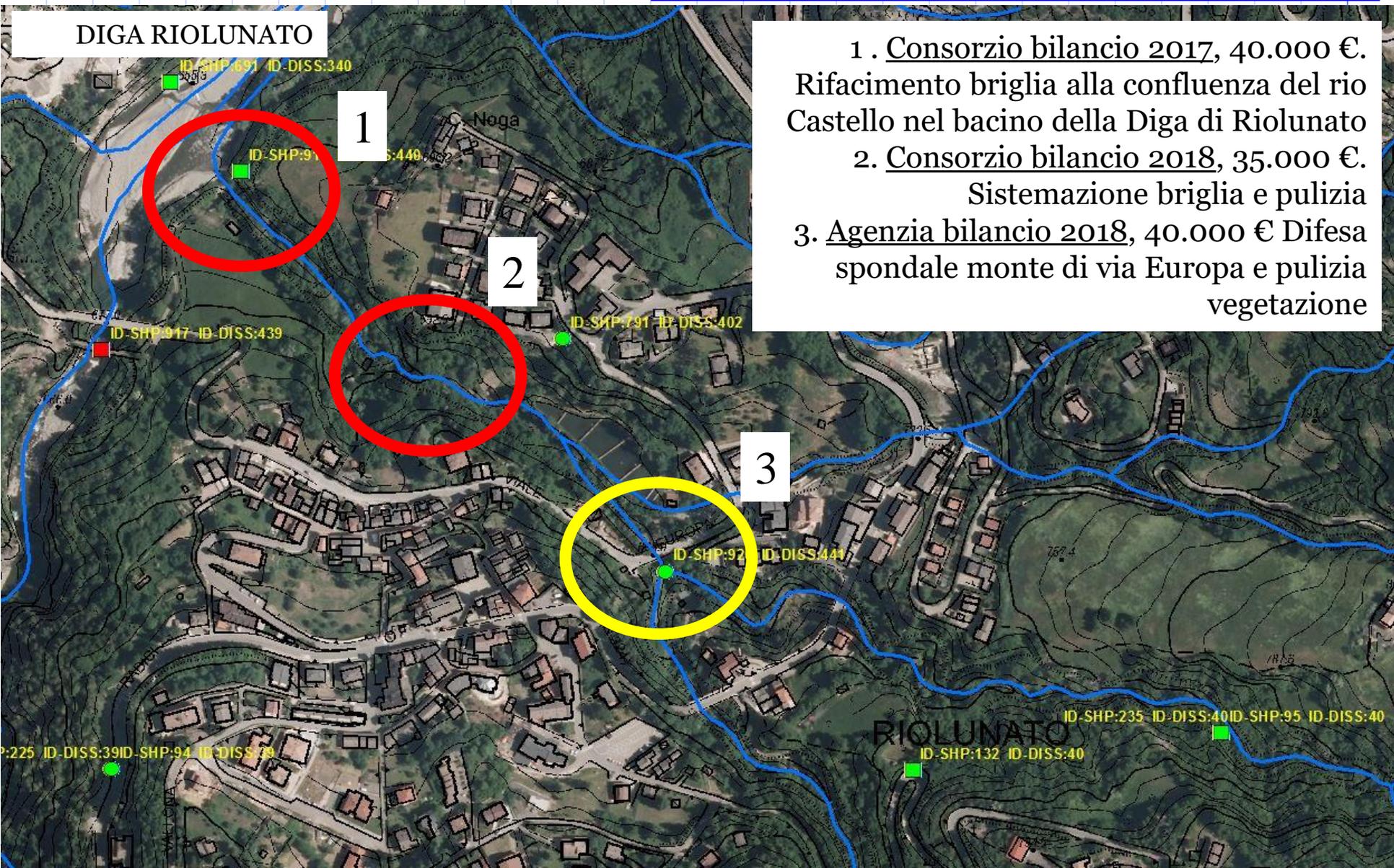
### Interventi finanziati

- ☆ Consorzi
- △ DGR
- ◇ Italia Sicura
- Ordinanze-FSE 2014
- Somme Urgenze



# Comune di Riolunato

## Rio Castello



DIGA RIOLUNATO

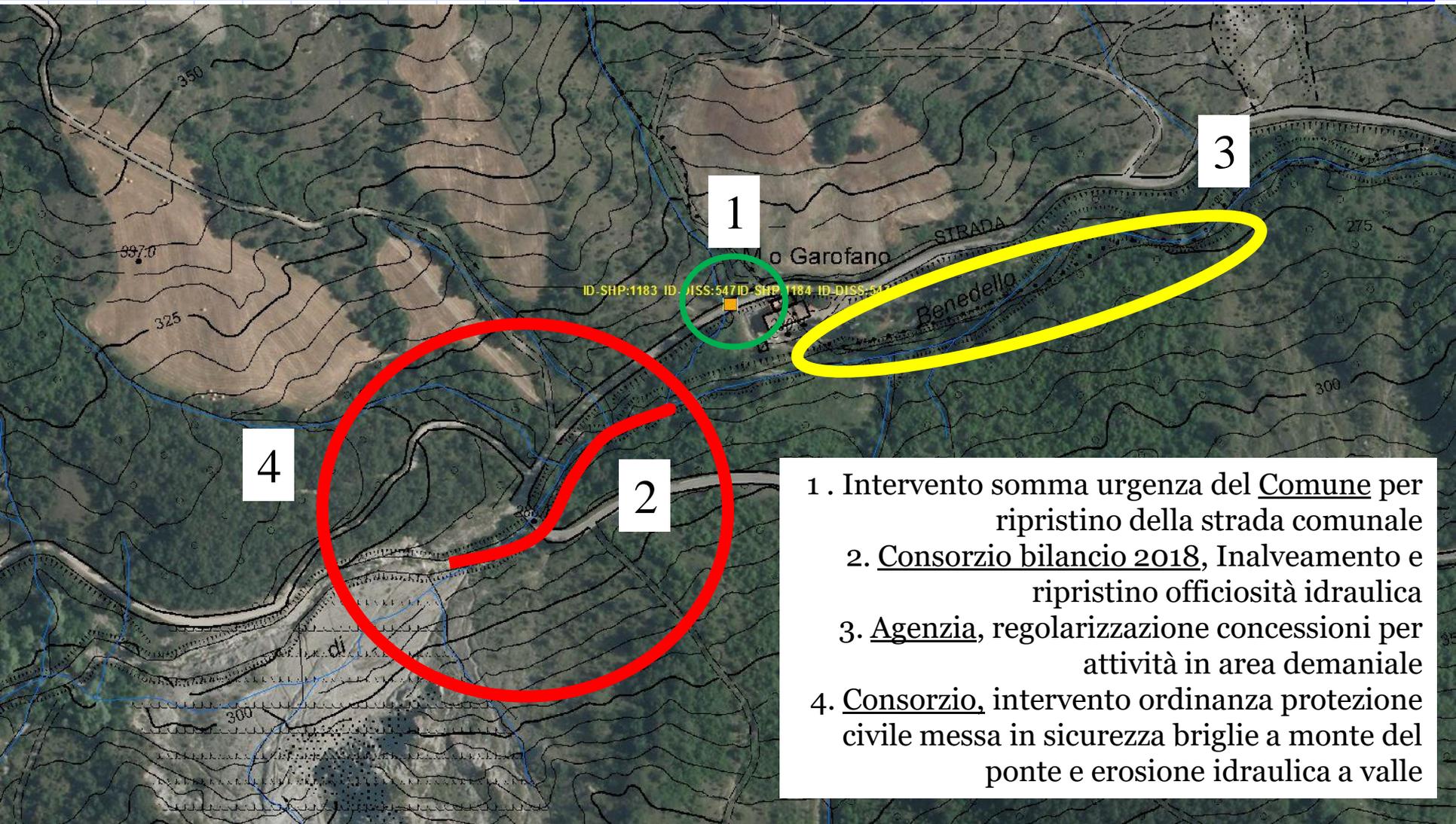
1

2

3

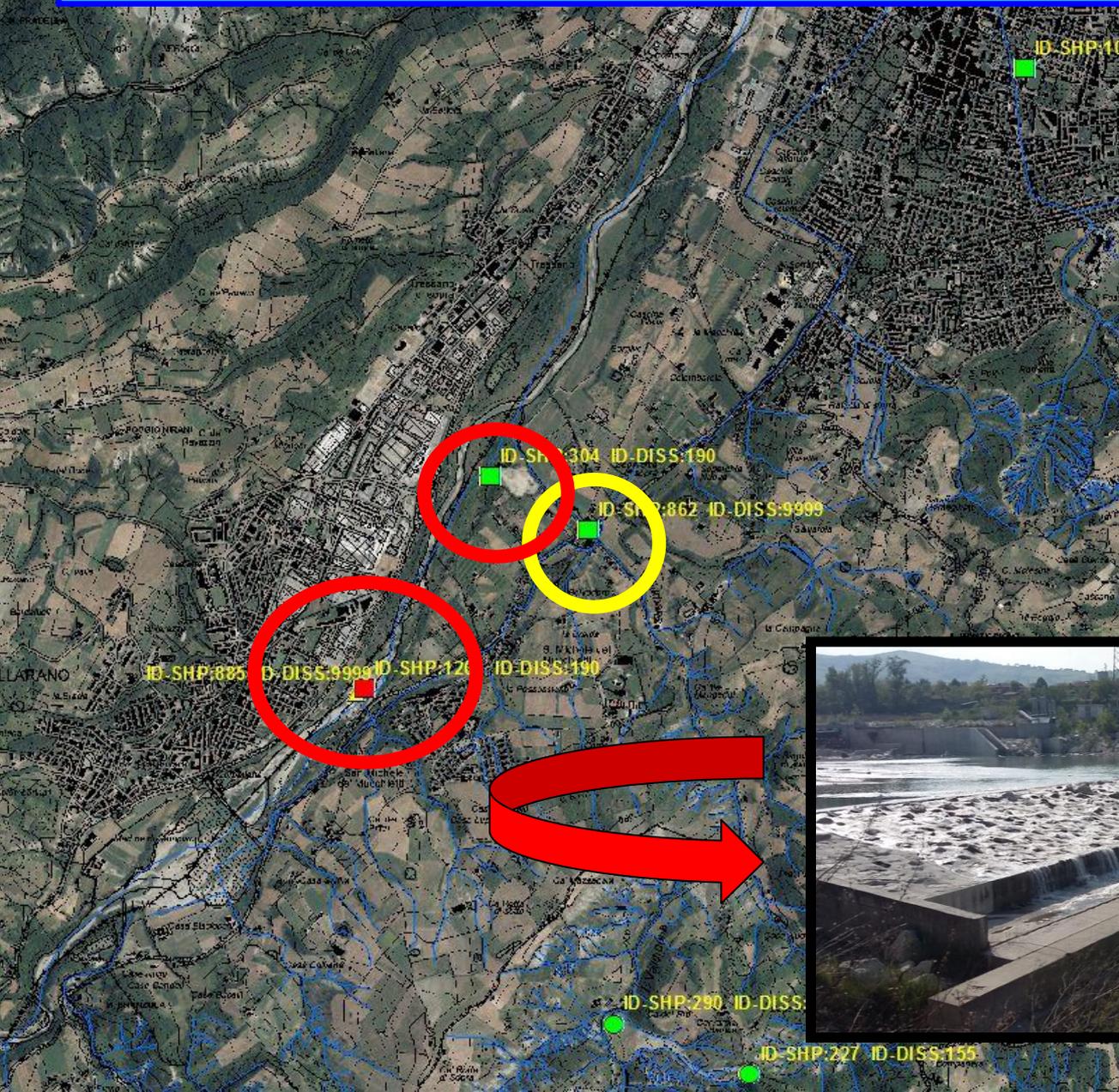
1. Consorzio bilancio 2017, 40.000 €. Rifacimento briglia alla confluenza del rio Castello nel bacino della Diga di Riolunato
2. Consorzio bilancio 2018, 35.000 €. Sistemazione briglia e pulizia
3. Agenzia bilancio 2018, 40.000 € Difesa spondale monte di via Europa e pulizia vegetazione

# Comuni di Pavullo e Marano Rio Benedello



1. Intervento somma urgenza del Comune per ripristino della strada comunale
2. Consorzio bilancio 2018, Inalveamento e ripristino officiosità idraulica
3. Agenzia, regolarizzazione concessioni per attività in area demaniale
4. Consorzio, intervento ordinanza protezione civile messa in sicurezza briglie a monte del ponte e erosione idraulica a valle

# Comune di Sassuolo: fiume Secchia e rio Vallurbana



1. Consorzio bilancio 2018, 33.000 €. Risagomatura Vallurbana e manutenzione briglia Secchia
2. Consorzio somma urgenza per aggravamento briglia
3. Agenzia bilancio 2018, 45.500 € Sistemazione Vallurbana prossimità SP 19
3. Agenzia DL74/2014, 1.100.000 € modellazione idrologica e idraulica, primi interventi messa in sicurezza



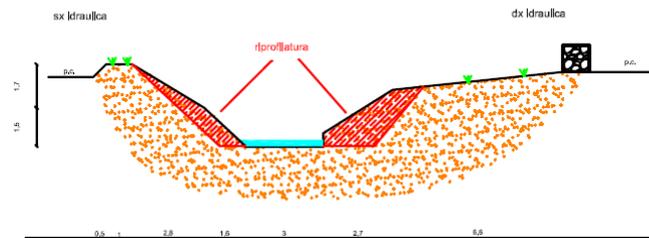
# Torrente Valleurbana



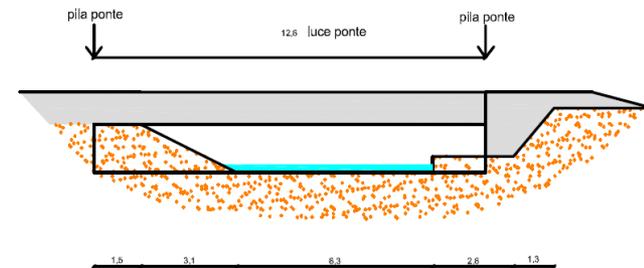
1. Intervento  
Consorzio valle e  
monte. Pulizia e  
riprofilatura in  
base a sezioni  
condivise

2. Intervento  
Agenzia  
prossimità SP 19  
(lavori e  
regolarizzazione  
concessioni della  
Provincia)

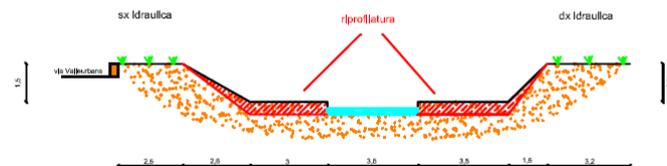
Valleurbana - sezione tipo 100 m a valle SP19



Valleurbana - sezione tipo in corrispondenza SP19



Valleurbana - sezione tipo 100 m a monte SP19





# **Sistema Regionale di Alertamento**

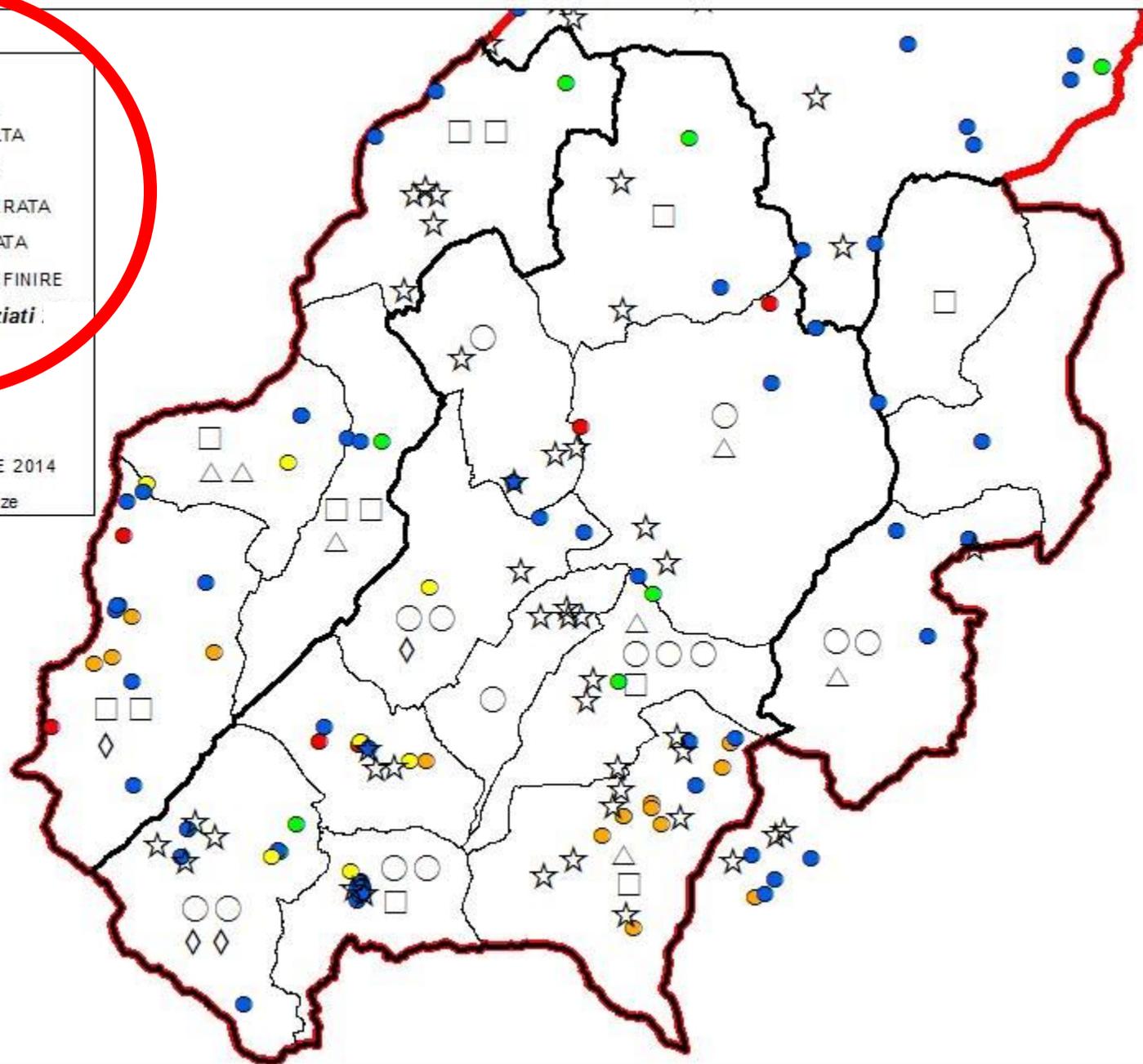
## Legenda

### Livello Criticità

- Criticità RISOLTA
- Criticità LIEVE
- Criticità MODERATA
- Criticità ELEVATA
- Criticità DA DEFINIRE

### Interventi finanziati

- ☆ Consorzi
- △
- ◇ Italia Sicura
- Ordinanze-FSE 2014
- Somme Urgenze



# IL NUOVO SISTEMA DI ALLERTAMENTO

<b>Criticità PREVISTA</b>	<b>ALLERTA</b>	<b>PREVISIONE ATTIVO FASE di protezione civile</b>
Assente	Verde 	
Ordinaria	Gialla 	→ Attenzione
Moderata	Arancione 	→ Preallarme
Elevata	Rossa 	→ Allarme

➤ **AZIONI ALL'ARRIVO DELL'ALLERTA**

➤ **AZIONI IN CORSO DI EVENTO**

# IN CORSO DI EVENTO



NOTIFICA  
SUPERAMENTO 30  
MM/H E 70 MM/3H

# IN CORSO DI EVENTO

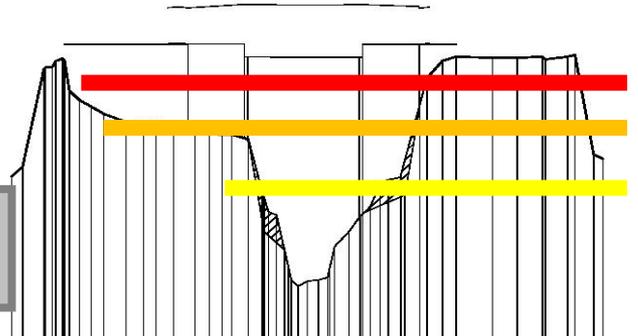
## NOTIFICA SUPERAMENTO LIVELLI IDROMETRICI PERICOLOSITA' 2 E 3

Sezione 115-00

SCALA ASSE Y 1 : 200

SCALA ASSE X 1 : 2000

**PONTE  
BACCHELLO**



AREA SCAVO RICALIBRATURA	SX	18.81	DX	75.79	
QUOTA TERRENO (m s.m.)	29.53	31.91	31.91	31.91	29.53
QUOTA PROGETTO (m s.m.)	26.53	31.91	31.91	31.91	26.53
DISTANZE PROGRESSIVE (m)	0	64	70.1	78.6	89



**PRESIDI OPERATIVI**

**ATTIVITA' di MONITORAGGIO E  
SORVEGLIANZA (strumentale)**

**PRESIDI TERRITORIALI**

# **Presidi territoriali idrogeologico e idraulico**

# IL PRESIDIO TERRITORIALE IDROGEOLOGICO

- le aree esposte a rischio idrogeologico elevato e molto elevato, così come definite nei PAI e gli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908;
- i punti “idraulicamente critici”, ed in particolare le aree R3 e R4 delle mappe di rischio del PGRA, preventivamente identificati nella pianificazione di emergenza di protezione civile dei corsi d'acqua minori (ovvero non ricompresi nell'Allegato 6);
- i punti e le aree critiche sul territorio come definiti dalla pianificazione di emergenza di protezione civile, con particolare attenzione a:
  - viabilità;
  - aree a franosità nota o interessate nel passato da frane e smottamenti con danni;
  - le aree che in corso di evento sono direttamente interessate da nuovi fenomeni idrogeologici (frane, smottamenti o erosioni spondali);
  - aree soggette ad allagamenti localizzati urbani per insufficiente capacità di deflusso del sistema fognario, per l'interazione tra territorio urbanizzato e corsi d'acqua secondari, per la presenza di sottopassi.

## Il presidio territoriale idrogeologico consiste in attività di:

- **monitoraggio dei dati pluvio-idrometrici**, al fine di rilevare i possibili scenari di evento in atto;
- **segnalazione tempestiva del verificarsi di eventi** a tutti i soggetti cui compete fronteggiarne le conseguenze secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- **monitoraggio dell'evoluzione delle criticità** segnalate tramite attività di ricognizione e sopralluogo, osservazione speditiva diretta (fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica) eventualmente supportata da monitoraggi strumentali installati da strutture specialistiche in caso di dissesti di grave entità;
- **primi interventi urgenti** ai sensi della L. 225/1992 e s.m.i., della L.R. 1/2005 art. 10, e s.m.i. nonché attivazione del pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- **supporto all'attività decisionale del Sindaco e del Prefetto**, quali autorità di protezione civile.

I soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale idrogeologico sono:

### **Comune**

Il Comune, anche in forma associata, assolve il compito di presidio idrogeologico sul territorio comunale, in qualità di ente più prossimo al territorio, segnala le criticità in corso di evento ed attiva nel modo più tempestivo gli interventi urgenti di competenza, con particolare riferimento alla comunicazione ed alla assistenza alla popolazione. In particolare il piano comunale di protezione civile individua i punti e le aree critiche sul territorio da sottoporre ad azioni di presidio, graduate in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, con riferimento anche alle aree soggette ad allagamenti localizzati urbani. È fatto salvo il concorso al presidio degli altri enti secondo le modalità definite dal presente documento e della Regione in caso di eventi non fronteggiabili con le sole risorse tecniche e organizzative comunali.

## ***Regione***

La Regione assolve al compito di presidio idrogeologico, nei limiti delle risorse professionali e strumentali disponibili, mediante i Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile secondo quanto indicato nella pianificazione provinciale di protezione civile, sulle aree in frana soggette a monitoraggio regionale e sui fenomeni di nuova attivazione per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali.

Il presidio idrogeologico regionale è attivato in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, e/o su richiesta dei Comuni e per i fenomeni per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali.

L'Agenzia si può avvalere del supporto specialistico del Servizio geologico, sismico e dei suoli, delle Università, dei centri di ricerca e dei centri di competenza riconosciuti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

## ***Consorzi di bonifica***

I consorzi di Bonifica assolvono il compito di presidio idrogeologico sulle opere di bonifica montana ad essi affidate o di proprietà, in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto ed alla pianificazione di protezione civile comunale e provinciale.

# IL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO

- **monitoraggio dei livelli idrici del corso d'acqua**, al fine di rilevare il livello di criticità dell'evento di piena in corso e mettere in atto azioni preventive di contrasto degli effetti sul territorio;
- **servizio di piena** ai sensi del R.D. n. 2669/1937, della D.G.R. 2096/1997, dei regolamenti interni propri di ciascun ente, nei tratti codificati (cfr Allegato 6);
- **pronto intervento idraulico** ai sensi del R.D. n. 523/1904 e **primi interventi urgenti** ai sensi della L. 225/1992 e s.m.i. e della L.R. 1/2005 art. 10 e s.m.i. tra cui la rimozione degli ostacoli che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate;
- **supporto all'attività decisionale del Sindaco e del Prefetto**, quali autorità di protezione civile.

I soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale idraulico sono strutture cui spetta la gestione del reticolo idrografico naturale e artificiale, ovvero l'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile mediante i propri Servizi territoriali, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e i Consorzi di Bonifica, ciascuno per i tratti di corsi d'acqua di competenza, in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto.

Tra gli altri soggetti che partecipano alle attività del presidio territoriale idraulico sono da ricomprendere le organizzazioni di volontariato di protezione civile, le strutture operative statali, sulla base di specifiche intese, convenzioni o disposizioni dei Prefetti, ed i Comuni in qualità di enti più prossimi al territorio, secondo le modalità previste nei piani di protezione civile.

# Schede ricognizione fabbisogni – ricognizione post evento.

*Eccezionali avversità atmosferiche del periodo 27 febbraio-27 marzo 2016*

**COMUNE DI**

n. progressivo scheda D:

## **SCHEDA D**

### **Ricognizione dei danni subiti dalle attività agricole e agroindustriali**

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**EVENTI ..... DEL \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_**

**SEGNALAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL DANNO**  
(Autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000)

# Schede ricognizione fabbisogni

Quadro completo dei fabbisogni relativi ai danni segnalati dalle imprese agricole a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile **130/2013, 174/2014, 202/2014, 232/2015, 292/2015** nei comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Il fabbisogno totale evidenziato nelle sotto riportate ricognizioni è il seguente:

OCDPC 202/2014. Eventi 13-14 ottobre 2014	3.689.377,18
OCDPC 232/2015. Eventi del 4-7 febbraio 2015	45.157.194,15
OCDPC 292/2015. Eventi del 13 e 14 settembre 2015	5.084.440,00
OCDPC 130/2013. Eventi di marzo/aprile 2013	127.573.762,13
<b>totale</b>	<b>181.504.773,46</b>
OCDPC 174/2014. Eventi dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014	1.700.000,00
<b>totale complessivo</b>	<b>183.204.773,46</b>

**Danni  
all'agricoltura  
in area  
montana per  
misura PSR**